

GAL Vallo di Diano “La Città del IV Paesaggio scari”

PSR Campania 2014/2020

MISURA 19 - Sviluppo locale di tipo Partecipativo – LEADER.

Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2° BANDO 2023

Misura 4:	Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.4:	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali.
Tipologia di intervento 4.4.1:	Prevenzione dei danni da fauna



1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3. AMBITO TERRITORIALE	4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	5
6. BENEFICIARI	7
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	8
9. SPESE AMMISSIBILI	9
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	11
11. CRITERI DI SELEZIONE	11
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 13	
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 17	
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	23
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	23
16. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI	25
17. COMUNICAZIONI E CONTROLLI	26
18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	27
19. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI	28
20. MODALITÀ DI RICORSO E RECLAMI	30
21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	30
22. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	30
23. ALLEGATI	31

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:

- Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
- Art 45 Investimenti.

Regolamento (UE) n. 1308/2013:

- Art. 64 Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti;

Regolamento (CE) n. 555/ 2008.

Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 2, p.to 6) e 7).

Regolamento (UE) n. 220/2015.

Reg. UE n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 e 2022;

Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 - approvazione della delimitazione delle Zone ad alto valore naturalistico della Campania; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

DGR n. 522 del 23/11/2021 (presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea)

Nota Agea prot.n.0075343 del 11.11.2021 e ss.mm.ii. - Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021)"

DRD n. 144 del 11/03/2022 "PSR 2014-2020 Campania. Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive alle Strategie di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale in applicazione del Reg. (UE) 2020/2220".

DRD n. 203 del 15/04/2022 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - LEADER. Modifiche e differimento termini del DRD n.144 del 11.03.2022".

DRD n. 234 del 24/05/2022 "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo- LEADER. Modifiche e differimento termini del DRD n. 203 del 15/4/2022".

DRD n. 239 del 30/05/2022 Approvazioni delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0)

Nota ADG n. 2022.0356232 del 11.07.2022 di ammissibilità degli atti integrativi anni 2021-2022 alle Strategie di Sviluppo Locale;

Linee guida di riconoscimento dell'errore palese (DRD 420 del 04/11/2022);

Delibera del consiglio di amministrazione del GAL n. 9 del 29/08/2019, di approvazione del Manuale di gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie del GAL Vallo di Diano versione 2.0.

Delibera n. 08 del 05.07.2023 del consiglio di amministrazione del GAL Vallo di Diano di approvazione dell'Avviso pubblico aggiornato Misura 4 Sottomisura 4.4 Tipologia di Intervento 4.4.1.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica.

Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori. È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.

Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da cinghiale, si identificano in:

1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità.

Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

In particolare, questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione nei Comuni del territorio GAL ove sono stati segnalati danni da cinghiale nel quinquennio 2017-2021 agli Enti territorialmente competenti.

I Comuni dell'area GAL sono: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano Sulla Marcellana, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio,

Padula, Pertosa, Polla, San Rufo, Sanza, Sassano e Teggiano.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di **euro 400.000,00**.
Ciascun richiedente può presentare un solo progetto, anche se in forme giuridiche differenti (es. persona fisica e titolare di azienda agricola o amministratore di società agricola).

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale.

Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da cinghiale, si identificano nella creazione di:

1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità.

I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

MODALITA' DI ESECUZIONE E POSA IN OPERA DELLA RECINZIONE

La realizzazione e messa in opera di recinzione dovrà avvenire mediante l'utilizzo di pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati (ad es. impermeabilizzati per almeno 60 cm con catrame liquido ed utilizzati solo quando asciutti), che devono avere un'altezza non superiore a 150 cm fuori terra ed interrati per almeno 50 cm, sostenuti ed ancorati in appositi plinti oppure, nel caso di pali legnosi, infissi direttamente nel terreno.

La rete potrà essere realizzata scegliendo tra le seguenti tipologie:

1) con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia, con filo di diametro minimo di 5 mm e maglia minima 10x10 e massima 20x20,

2) con rete grigliata zincata di diametro adeguato (almeno filo 13),

3) con reti del tipo "da gabbionata", zincate e a filo ritorto.

Per impedire il sottopasso, al margine inferiore potrà essere posto del filo spinato zincato a 4 punte con diametro da 1,80 a 2,20 mm (in sostituzione del filo di ferro posto al margine inferiore della rete interrata).

REQUISITI OBBLIGATORI

Per rendere più difficili le operazioni di scavo da parte dei cinghiali, la rete dovrà essere interrata per almeno 50 cm.

I paletti dovranno essere posti ad una distanza di almeno 2 metri uno dall'altro; per fissare la rete andrà teso del filo di ferro orizzontalmente fra un palo e l'altro in almeno tre punti: alla sommità, qualche centimetro sopra il livello del terreno, al margine inferiore; meglio inserirne un quarto a metà dell'altezza fuori terra.

I recinti dovranno essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico o in legno di almeno 1,5 metri di larghezza con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

In aree collinari e montane l'altezza della rete è proporzionale alla pendenza; specificatamente nel caso di inclinazione di 45° la rete deve essere alta almeno il doppio dell'altezza minima.

Le recinzioni dovranno essere collocate al di fuori dei con visivi di una eventuale rete sentieristica dell'area in modo da ridurre al massimo l'impatto visivo.

Gli interventi non dovranno essere realizzati all'interno o attraversare aree boscate, qualunque sia l'estensione superficiale di queste aree.

Requisiti degli investimenti

Gli interventi dovranno:

- nei siti Natura 2000:
 - rispettare le "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" DGR 795/2017;
 - rispettare la struttura indicata nel "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CE" disponibile su <http://vnr.unipg.it/habitat/>, nel ripristino o nel miglioramento dei tipi di habitat di allegato I della Direttiva 92/43/CE, sentito sempre il parere vincolante del soggetto gestore (nei casi considerati direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti e pertanto non soggetti a valutazione di incidenza).
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e ss.mm.ii.;
- non costituire obblighi legali (né per quanto obblighi di condizionalità) come previsti dal vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.

Inoltre, come stabilito da parere nota n. 354668 del 05/07/2021 dello STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali (50 17 92), alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Tuttavia gli interventi previsti dal presente bando, suscettibili di generare incidenze significative sul patrimonio naturalistico tutelato nei Siti della Rete Natura 2000 perché ricadenti in essi o in grado di determinare interferenze a distanza sui Siti più prossimi, devono essere assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all' "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5

giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019).

6. **BENEFICIARI**

Agricoltori singoli ed associati, nelle forme giuridicamente riconosciute (quali società in accomandita semplice; società in accomandita per azioni; società semplici, società a responsabilità limitata; soc. coop.; consorzi iscritti nei registri o schedari; società per azioni; società in nome collettivo).

Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica).

7. **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

- essere in possesso di superfici agricole nei territori amministrativi comunali del GAL in cui nel quinquennio 2017-2021 sono stati segnalati danni da cinghiale. **Per i proprietari fondiari privati (persona fisica)**, si specifica che la Domanda di Sostegno può essere presentata **esclusivamente dal proprietario (titolo di proprietà)** che abbia la disponibilità del bene su cui intende realizzare l'intervento (disponibilità riscontrabile da fascicolo aziendale). In casi di comproprietà del fondo (esempio 2 o più comproprietari del fondo comune indiviso), è obbligatorio riscontrare dal fascicolo aziendale la piena disponibilità del bene esclusivamente mediante contratto di affitto registrato (no comodato) nei termini previsti dal successivo art.8.
- essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole (o dichiarazione di esonero all'iscrizione laddove ricorra il caso);
- **il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti. Solo nel caso in cui un intervento necessiti di autorizzazioni/pareri ambientali (es. Parco, Soprintendenza, VincA), il beneficiario avrà a disposizione ulteriori 60 giorni dalla scadenza del bando per trasmettere i relativi pareri/autorizzazioni occorrenti tramite PEC al GAL, pena la non ammissibilità della Domanda di sostegno.** In tal caso è obbligatorio allegare la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza presentata presso gli Enti competenti.
- garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.
- **nel caso in cui il bando emanato dal GAL sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima T.I., il beneficiario non potrà presentare domanda di sostegno ad entrambi i bandi per le medesime particelle di intervento, a pena di decadenza da entrambi.**

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Fatto salvo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali vers. 4.0, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, saranno verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto. In particolare, verranno verificate la seguente condizione:

- il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari **ad almeno 8 anni dalla data** di presentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso;
- fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". **Sono esclusi il comodato e i terreni in fida pascolo.**

Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

Al fine di poter accedere ai contributi della misura, è necessario inoltre che siano soddisfatti **i requisiti minimi di affidabilità** previsti dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente", che di seguito si indicano:

- a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) (in caso di società non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure

non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice Penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di Procedura Penale (estinzione del reato).

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011. In ogni caso si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, par. 12.1.1 "Documentazione antimafia", per quanto concerne gli obblighi da assolvere in materia di Documentazione antimafia.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg. (UE) n.1305/13 e dal paragrafo 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:

1. protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali
2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0, paragrafo 12.4.3 "Spese generali".
3. L'IVA è ammissibile solo se non recuperabile anche se non recuperata.
4. Trattandosi di intervento finanziabile al 100% di contributo non sono ammissibili i lavori in economia, ma **è data facoltà al coltivatore diretto/imprenditore agricolo beneficiario di poter effettuare in proprio la posa in opera della recinzione**, garantendo il rispetto di tutte le prescrizioni ed impegni previsti dal presente bando. In tale fattispecie, sarà richiedibile a contributo esclusivamente l'acquisto dei materiali necessari per la fornitura della recinzione (pali, rete, fili,) nei limiti fissati dal presente bando. Questa facoltà non è consentita per i privati che non siano aziende agricole.

Il beneficiario sarà tenuto alla posa in opera a perfetta regola d'arte della recinzione.

Costituiscono ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" Decreto

del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021.

Fermo restando quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, par. 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità", le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando, **non sono ammissibili** le spese per:

- le azioni di manutenzione in quanto finanziate dalla Misura 10.1.3.1
- le opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- l'acquisto di dispositivi di prevenzione;
- le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- gli oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- gli oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- lavori in natura e/o lavori in economia.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0.

Tutte le spese devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a fornitori diversi, acquisiti secondo la procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN e, in caso non sia scelto il fornitore più economico, da una relazione che indichi il motivo della scelta diversa, secondo le modalità previste dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0 par. 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati".

Ai sensi dell'art. 69 par. 3, punto C del Reg. (UE) n. 1303/2013 e secondo le modalità previste dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0 par. 12.4.4 "IVA ed altre imposte", l'Iva non è ammissibile. L'Iva che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi on-line e per la costituzione di un archivio di fornitori. È obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi. L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni. Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente

specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi i quali dovranno essere basati sui prezziari ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Le voci dei costi utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicati nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa.

Le offerte devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver.4.0.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. **L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 25.000.**

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile viene calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

È consentito poter presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione 1. caratteristiche aziendali/territoriali (max 45 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		si
Agricoltori singoli e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza).	superficie dell'azienda/proprietà (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	10
	superficie dell'azienda/proprietà (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	35
	superficie dell'azienda/proprietà (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	40
	superficie dell'azienda/proprietà (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	45

Principio di selezione 2. localizzazione dell'intervento (max 10-punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		si
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5
Ricadenti nel Parco NCVDA	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi nazionali. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	5

Principio di selezione 3. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (max 45 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
		si
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq minore/uguale di € 0,30 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, come da sovrapposizione planimetrica) espressa in mq.	45
	costo a mq maggiore di € 0,30 e minore/uguale di € 0,45 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie	40

	dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione come da sovrapposizione planimetrica) espressa in mq.	
	costo a mq maggiore di € 0,45	
	Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione come da sovrapposizione planimetrica) espressa in mq.	15

Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "declaratoria e modalità di attribuzione". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **30,00 punti**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

1. maggiore superficie recintata espressa in mq
2. ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi agli aiuti nel limite delle disponibilità poste a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa agli aiuti è quella per la quale l'aiuto spettante può essere totalmente erogato.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle Domande di sostegno sono regolamentate dal par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0.

Le Domande di Sostegno, come le Domande di Pagamento, devono essere presentate per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale".

Ai fini della presentazione delle Domande, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;

- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF. La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA e disponibili sul sito:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN, ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente. In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che corredo la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti, e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando. La check list è disponibile all'indirizzo: www.galvalloidiiano.it

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione è possibile riconoscere errori palesi esclusivamente nei limiti di quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali. Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali in materia di errore palese.

La domanda deve contenere tra l'altro:

Per tutti i beneficiari

1. Allegato 1: breve relazione tecnica predisposta con riguardo almeno ai seguenti aspetti conoscitivi: ubicazione dell'azienda, caratteristiche territoriali, vincoli e pareri da acquisire; descrizione dell'intervento proposto (superficie dell'area di intervento da

delimitare, caratteristiche tecniche, quadro economico, cronoprogramma max 180 giorni, se lavori in economia o tramite altra ditta); elementi quali/quantitativi ai fini dell'attribuzione dei punteggi per ogni principio di selezione (SAT aziendale, Parco/Natura2000. costo/mq);

2. dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particelle oggetto d'intervento;
3. sovrapposizione della planimetria del progetto sul catastale (in scala) e sulla ortofoto dalla quale si evinca l'area delimitata dalla recinzione.
Tale elaborato va prodotto sia in pdf che in formato shape/dwg e comunque in un formato che consenta la verifica dell'area recintata;
4. documentazione fotografica, referenziata per l'identificazione dell'area e su supporto informatico, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi di recupero o di ampliamento ove previsti (coni ottici);
5. CILA/SCIA protocollata con tutti gli elaborati tecnici, grafici e relazionali necessari all'acquisizione di titoli abilitativi nonché degli elaborati necessari al rilascio di autorizzazioni, pareri e nulla osta, secondo la normativa vigente,
6. pareri/nulla osta degli Enti competenti (se necessari);
7. certificato di destinazione urbanistica riportante i vincoli;
8. terna preventivi per acquisto materiali/lavori/servizi acquisiti tramite SIAN;
9. computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari **(in caso di posa in opera in proprio non è necessario il CME ma sono necessari i 3 preventivi di acquisto materiali)**;
10. dichiarazione di impegno alla manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione.

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora.

Ulteriore documentazione da allegare:

1. titolo di proprietà / possesso valido per almeno 8 anni dalla presentazione / ripresentazione della Domanda di Sostegno;
2. dichiarazione di assenso del proprietario delle particelle allo svolgimento dell'intervento previsto dal progetto (solo affittuari) (allegati n. 1b);
3. in caso di contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autentica (verbali), validi sempreché registrati, bisognerà allegare alla domanda di sostegno la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proprietario del fondo dichiara di essere a conoscenza di quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto;
4. autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti (allegato n. 1a).

Nel caso il richiedente sia **una società** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
2. statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
3. copia conforme all'originale dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo:
 - i. approva il progetto e la relativa previsione di spesa;
 - ii. autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento unitamente al progetto;
 - iii. si accolla la quota di contributo a proprio carico;
 - iv. nomina il responsabile tecnico.

Oltre alla documentazione amministrativa suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, corredati da documento di riconoscimento in corso di validità:

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000) (come da modello allegato n. 2a);

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) (come da modello allegato n. 2b) nella quale il richiedente attesti le sue proprie condizioni di affidabilità;

Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (come da modelli allegati n. 3).

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (UE) n. 809/2014, il GAL ha l'obbligo di effettuare i controlli amministrativi sul 100% delle condizioni di ammissibilità.

Al fine di agevolare l'attività di controllo amministrativo, i beneficiari devono predisporre, a corredo della domanda di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti necessari ad ottemperare all'obbligo di verifica e controllo.

In caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 e di cui sopra, ai beneficiari ammessi in graduatoria provvisoria verrà inviata richiesta a mezzo PEC dando 30gg solari e consecutivi per la trasmissione dei seguenti certificazioni all'indirizzo PEC del GAL: galvallodidiano@pec.it, pena la non ammissibilità dell'istanza presentata:

- **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o Visura Camerale aggiornata**
- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 19.2 4.4.1 2° bando 2023 -

alla data di presentazione della domanda di sostegno (se azienda agricola);

- **Casellario giudiziale e carichi pendenti del titolare/legale rappresentante (tutti);**
- **Eventuali altri certificati/documenti auto dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000.**

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN al GAL Vallo di Diano – La Città del IV Paesaggio s.c.a.rl..

- L'indirizzo del GAL è:

Indirizzo e recapiti	
G.A.L. Vallo di Diano	Indirizzo: Padula – Viale Certosa Telefono: 097577227 PEC: galvallodidiano@pec.it

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le modalità di presentazione delle Domande di pagamento sono regolamentate dal par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0 e vanno presentate all'UOD tematica competente per territorio.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato).

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello allegato n. 5).

Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo,

possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Per "adeguata garanzia", nel caso dei Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati.

Le istruzioni operative n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019 dell'OP AgEA, alle quali si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2014/2020 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Tuttavia, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta, come stabilito dalle vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata, maggiorata degli interessi maturati.

Le richieste di anticipazione da parte dei beneficiari privati devono essere accompagnate dalla comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello allegato n. 6).

DOMANDA DI PAGAMENTO PER STATO DI AVANZAMENTO (SAL)

Alle condizioni e nei limiti fissati dal par. 15.3.1 "Acconti (SAL)" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, l'entità dell'acconto è stabilita in rapporto alla spesa sostenuta per l'avanzamento nella realizzazione dell'operazione.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali, dovranno essere allegati le fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, nonché:

- i. l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
- ii. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- iii. una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizioni Attuative Generali, anche, in modalità digitale:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 19.2-4.4.1 GAL VdD";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredate da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
7. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
8. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;
9. dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (come da modello allegato 8).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le

indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0, al par. 16.3.4 "Obblighi in materia di adempimenti contabili".

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento;
- quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

DOMANDA DI PAGAMENTO PER SALDO FINALE

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento individuale di concessione giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti ai Soggetti Attuatori competenti (GAL-UOD500726) per territorio con le modalità indicate dalle Disposizioni Attuative Generali:

- il sopralluogo di accertamento per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- l'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni / esclusioni nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Fermo restando quanto riportato dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0 par. 15.3.2 "Conclusione delle operazioni e

Saldo", la determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

Non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti;
- il riscontro di quanto riportato nel computo metrico, e la verifica dei prezzi applicati;
- il rispetto di ogni autorizzazione, parere e nulla osta e/o delle prescrizioni;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti;
- la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computo metrico consuntivo, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.);
- la verifica del permanere delle condizioni di accesso e delle premialità assegnate (criteri di selezione);
- il riscontro che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

La documentazione a supporto della domanda di pagamento per saldo (riferita pertanto alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente e va organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizione Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali versione 4.0:

1. computo metrico analitico consuntivo finale, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati;
2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- Misura 19.2-4.4.1-GAL VdD";
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredato da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
6. perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, nonché la quantificazione ex-post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
7. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
8. grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
9. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, della dichiarazione di fine lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

10. dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (come da modello allegato 8).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento;
- quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sono riconosciute le spese generali alle condizioni e nei limiti fissati dalle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, par. 12.4.3 "Spese generali". Tra queste vi sono inoltre le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.

Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito dell'accertamento in situ).

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 180 giorni dalla data del decreto di concessione dell'aiuto.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore. L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve essere comunicato a mezzo invio di PEC al soggetto attuatore GAL e alla UOT tematica competente per territorio (come da modello allegato n. 6) allegando la documentazione di cui al par 16.2 "Inizio lavori" Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0.

La mancata comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione di cui alle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018).

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

PROROGHE

È facoltà del Soggetto Attuatore GAL concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0, par. 14.2 "Proroghe".

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle operazioni.

Le richieste di proroga devono pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Nella richiesta vanno espresse dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

VARIANTI

È facoltà del Soggetto Attuatore GAL concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0, par. 14.3 "Varianti", par. 14.3.1 "Beneficiari privati", Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 60 giorni prima della data stabilita per la domanda di pagamento per saldo.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.

Non sono ammesse varianti in sanatoria. In assenza della preventiva approvazione del Soggetto Attuatore le opere realizzate in difformità dal progetto saranno a totale carico del beneficiario e, nel caso di modifiche sostanziali, tali da stravolgere l'impianto progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme come stabilito dalle Disposizioni Attuative Generali.

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Attuative Generali, alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione:

1. un apposito quadro comparativo di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;
2. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un raffronto tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

In particolare:

Le varianti degli interventi finanziati sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 16.5 delle Disposizioni Attuative Generali;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate.

La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le Disposizioni Attuative Generali ver. 4.0 e il presente bando di attuazione);

- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni/esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Per i beneficiari privati non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio rispetto al computo metrico approvato (max 5% in termini quantitativi – m o m² o m³) e che, nel rispetto dell'importo ammesso a contributo, sono autorizzate dalla Direzione Lavori e non comportano la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati. Inoltre, come definito dalle Disposizioni generali attuative ver. 4.0 al par. 14.3.1, esse: 1) non devono modificare in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN; 2) devono garantire il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni e altri obblighi; 3) non devono alterare le finalità e il punteggio del progetto originario.

Le modalità di comunicazione delle modifiche di dettaglio sono espresse al par. 14.3.1 delle Disposizioni generali attuativo ver. 4.0

RECESSO

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0, par. 16. 4, di rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle “Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0” par. 16 e dalle “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” (D.R.D.—n.423 del 30/10/2018), ed in particolare:

- 1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- 2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- 3) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- 4) comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- 5) non produrre false dichiarazioni (prove false o omissioni per negligenza);
- 6) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- 7) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- 8) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione;
- 9) comunicare la PEC;
- 10) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- 11) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- 12) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste di specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- 13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di “Beneficiario”, nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- 14) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- 15) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;
- 16) garantire la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post);
- 17) mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di sostegno per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post).

17. COMUNICAZIONI E CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello

europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 ed il Reg. (UE) n.809/2014, in particolare al par. 17.1 “Controlli amministrativi”, al par. 17.2 “Controlli in loco” e al par. 17.3 “Controlli ex post” delle Disposizioni Attuative Generali per l’attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, vers. 4.0.

Controlli amministrativi in fase di sopralluogo

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0, al paragrafo 16.3.10 “Informazione e pubblicità”.

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici andrà verificato che l’incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell’iniziativa precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all’iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all’ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento).

La liquidazione del saldo del contributo è concessa soltanto dopo l’effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- l’effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d’investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all’ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell’Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Per le disposizioni in materia di revoca del contributo e recupero delle somme erogate si rimanda alle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0, e ai documenti correlati.

Si specifica che, come previsto dall’art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha ommesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l’anno civile dell’accertamento e per l’anno civile successivo.

19. SANZIONI, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 16 "Impegni e obblighi", si rimanda alle Disposizioni Attuative Generali al par. 17.4. "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" e si rimanda allo specifico documento approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020 (in corso di aggiornamento).

In aggiunta, le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Essere in possesso/proprietà di superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania in cui nel quinquennio 2017-2021 sono stati rilevati danni da cinghiale.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Per i beneficiari agricoli: essere in	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole				
Per il beneficiario privato, il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

*Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (avvenuto inizio dei lavori; avanzamento attività; nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017
Garantire la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017

20. MODALITA' DI RICORSO E RECLAMI

I ricorsi e i reclami sono disciplinati al par. 19 "Ricorsi e reclami" delle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver. 4.0.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte del GAL del PSR Campania 2014-2022 è disponibile sul sito internet del GAL, al seguente indirizzo:

<https://www.galvallodidiano.it/privacy/>

22. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

L'istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL Vallo di Diano scarl, con la propria struttura e presso la propria sede.

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL Vallo di Diano scarl, l'UOD 50 07 26 - Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.

Formata la graduatoria unica i soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio e si procederà, se vi è capienza finanziaria, allo scorrimento della graduatoria delle Domande ammissibili.

I beneficiari sono tenuti obbligatoriamente ad inoltrare, qualsiasi comunicazione formale al GAL Vallo di Diano scarl e, per conoscenza, anche alla UOD competente ai seguenti indirizzi PEC:

galvallodidiano@pec.it;
uod.500726@pec.regione.campania.it

23. **ALLEGATI**

Allegato 1 – Modello relazione tecnica con fattori di punteggio

Allegato 1a - Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi

Allegato 1b - Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento

Allegato 2a - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale (Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegato 2b - Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a requisiti di carattere specifico (Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Allegato 3 – Dichiarazione iscrizione CCIAA

Allegato 4 – Dichiarazione impegno alla manutenzione per 5 anni

Allegato 5 - Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010

Allegato 6 - Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento

Allegato 7 – Dichiarazione attestante che i fondi oggetto di intervento ricadono in territori per cui è stata presentata denuncia per danni da fauna selvatica

Allegato 8 – Dichiarazione di cumulabilità

Allegato 9 – Informativa privacy